

**Abbonamenti** — Anno L. 3 — Semestre L. 2 — Trimestre L. 1 — Estero U. P. L. 6.  
**Inserzioni** — In quarta pagina Cent. 25 per linea o spazio corrispondente — In terza pagina, dopo la firma del Gerente, Cent. 50 — Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.  
 Gli abbonamenti si ricevono alla Tipografia del Giornale — Chi risiede fuori d'Acqui può associarsi col mezzo delle cartoline-vaglia che costano cent. 10 in più. — Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso la Tipografia Dina.  
**Pagamenti Anticipati.**  
 Si accettano corrispondenze purché firmate — I manoscritti restano proprietà del giornale — Le lettere non affrancate si respingono.  
 Ogni numero cent. 5 — Arretrato 10.

# La Gazzetta d'Acqui

GIORNALE SETTIMANALE

## ORARIO DELLA FERROVIA

**PARTENZE:** p. Alessandria 5,5 - 8,16 - 15,12 - 19,34 — Savona 4,50 - 8,12 - 12,30 - 17,26 — Asti 5,28 - 8,21 - 11,25 - 15,47 - 20,11 — Genova 5,18 - 7,5 - 8,12 - 15,26 - 20,26 — Ovada 22,2  
**ARRIVI:** da Alessandria 8,3 - 12,20 - 17,16 - 23,8 — Savona 7,56 - 15,2 - 19,24 — Asti 8,2 - 11,52 - 15,16 - 20,11 - 21,50 — Genova 7,53 - 11,15 - 15,37 - 18,49 - 20,3 — Ovada 5,18.

L'UFFICIO POSTALE sta aperto dalle 8 alle 19 per l'accettazione delle lettere raccomandate ed assicurate, distribuzione e vendita francobolli - dalle 8 alle 18 per l'accettazione e consegna pacchi postali - Per i Vaglia e risparmi (Cassa) dalle 8 alle 12 e dalle 13 alle 16 giorni feriali, nei giorni festivi dalle 8 alle 12.

L'UFFICIO TELEGRAFICO dalle 7 alle 21 — L'ESATTORIA dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 giorni feriali, e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

La BANCA POPOLARE dalle ore 9 alle 11 1/2 e dalle 12 1/2 alle 15, giorni feriali.

L'ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE nei giorni feriali dalle 9 alle 16 e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

CONSERVATORIA DELLE IPOTECHE dalle 9 alle 16, giorni feriali e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

L'UFFICIO DEL REGISTRO dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17 giorni feriali. Nei giorni festivi dalle 9 alle 12.

## ELEZIONI COMUNALI

Abbiamo motivo di sentirci soddisfatti del risultato delle nostre elezioni, poichè dei 16 candidati portati dalla nostra lista, 14 furono eletti, solo due portati dai socialisti e dai partiti popolari entrarono, guadagnando i due ultimi posti della minoranza.

La lamentata esclusione dei signori De-Guidi capitano Costantino e del sig. Depetris geometra Francesco sta a dimostrare che una maggior compattezza e disciplina nel partito costituzionale, tanto da noi raccomandata, avrebbe potuto molto facilmente portare il trionfo totale della nostra lista.

Di altre considerazioni che si potrebbero fare ci riserviamo di discorrere più tardi a miglior occasione.

	voti
1. Bonziglia Emilio	672
2. Saracco Senatore Giuseppe	627
3. Sgorlo Cav. Ing. Paolo	599
4. Braggio Cav. Avv. Paolo	581
5. Garbarino Cav. Avv. Maggiorino	563
6. Chiabrera Conte Generale Emanuele	550
7. Ottolenghi Cav. Moise Sanson	481
8. Marengo Cav. Avv. Giuseppe	450
9. Guglieri Cav. Avv. Giuseppe	450
10. Moraglio Carlo	440
11. Gardini Blesi Ottavio	412
12. Trucco Fiorenzo	412
13. Baratta Giovanni	401
14. Beccaro Pietro	370
15. Reggio Giovanni	347
16. Malvicino Giovanni	338

Ottennero in seguito maggior numero di voti:

	voti
Bracco Francesco	316
Depetris Geom. Francesco	312
De-Guidi Cap. Costantino	307
Piana Geom. Guido	306
Gagliano Avv. Lazzaro	301
Ceresa Geom. Corrado	267
Roncato Luigi	261
Caligaris Giovanni	242
Baccalario Don Giuseppe	217
Stella Andrea	97
Pallavicini Giuseppe	77

## Elezioni Provinciali

	Sen. Saracco	Avv. Braggio	Avv. Toselli
Acqui	652	554	448
Alice Belcolle	251	124	132
Castelrocchero	145	115	37
Grogardo	173	69	121
Melazzo	157	156	75
Ricaldone	160	109	79
Strevi	199	71	389
Terzo	59	72	41
Visone	190	130	134

	Sen. Saracco	Avv. Braggio	Avv. Toselli
Bistagno	427	249	184
Castelletto d'Erro	89	73	15
Montabone	117	108	21
Ponti	117	88	31
Rocchetta Palafea	148	79	76
Sessame	118	54	75
<b>Totale voti</b>	<b>3002</b>	<b>2051</b>	<b>1858</b>

Eletti S. E. Saracco e l'Avv. Paolo Braggio.

## AGLI ELETTORI

dei Mandamenti di Acqui e Bistagno

A Voi, che resistendo a seduzioni d'ogni specie, ancora mi conferist' onore di rappresentarvi nel Consiglio della Provincia, mando i più vivi ringraziamenti con tutta l'effusione del cuore.

Le asprezze della lotta dimentico, memore solo delle molte prove di affetto avute da indimenticabili amici e della rinnovata affermazione di fiducia del corpo elettorale. Da esse trarrò incitamento a compiere con maggior lena il mio dovere.

AVV. P. BRAGGIO.

## I VILLANI

Non intendo parlare dei buoni abitanti delle campagne, ai quali questo appellativo conviene per naturale derivazione di parola, bensì di quelli che operano a ritroso dei buoni costumi e precisamente a rovescio dei precetti di Monsignor Dellacasa.

Si può essere villani in veste di seta, come in abiti rattoppati, giacchè i sani principi non si acquistano colla posizione e non hanno che fare colle apparenze.

I villani rustici, verbigratzia, vi passano sui piedi e sputano (perdono) appena siete passati, vi danno le spalle ad un passo di distanza, fanno il comodaccio loro, se si accorgono che sbuffate; sciorinano, battono, agitano panni e cenci sulle vostre finestre, o vi regalano magari un'indecenza. Se passate rasente i muri aggiungono un fregio al vostro cappello, o gettano sulle vie avanzi di cucina, appena siete passati. Parlando, vi tendono il braccio davanti come per respingervi, o vi contendono il terreno, o vi infastidiscono con gesti minacciosi, o vi fanno sberleffi dietro le spalle. Durante la buona stagione tengono circolo in mezzo al cortile oltre la mezzanotte, o scambiano confidenze altisonanti sui rispettivi ballatoi; di giorno e di sera seggono sulla porta di strada facendo gazzarra colle comari, rincasano schiamazzando, battono la vostra porta, fanno scampanellate.

Dormite la mattina? all'alba cantano a squarciagola, o battono la solfa sui ferri delle ringhiere, o fanno guaire i poveri cani vaganti. Guai se riescono ghermirvi una bestiola cara! con animo

selvaggio, sfogano sopra essi il loro livore, ve la rimandano malconcia, ridono di compiacenza.

Ma se le azioni villane sono imputabili in ragione diretta della posizione sociale, i villani civili si possono chiamare i loro maiuscoli alleati.

Essi, per non salutarvi, si fermano alle vetrine dei negozi, si ritirano dalle finestre e dai balconi quando già siete vicini, abbassano il capo o lo volgono o guardano in alto per parere distratti. Sono villani di cartello quelli che, sapendosi veduti, motteggiano sbirciandovi; quelli che per compiacenza o per mantenersi in arcione, vi piantano in asso avvicinandosi un potente di cui vi sanno in disgrazia, o fingono non vedervi, o vi preparano le spalle, o scendono dal vostro compartimento con o senza scusa, perchè non si dica che erano con voi.

Degni confratelli gli incoerenti che oggi vi scappellano e domani vi guardano con sussiego. Villano chi sdegnava rispondere al povero, alla donna onesta, alla vecchietta affranta; chi molesta sani e malati, pestando il piano tutto il giorno, chi guarda con disprezzo gli inferiori, i meno eleganti; chi fa attendere quando altri si è disturbato per loro, o disprezza un lavoro per pagarlo meno o mette a prova col fare o rifare la pazienza di un povero operaio.

Schiama di villania coloro che rinfacciano una debolezza, che ricordano un penoso evento, che mormorano sull'onore dei lontani, che si compiacciono delle altrui sventure, che non rispettano i trapassati, che alludono con pungenti satire alla povertà in cui uno è nato, al soccorso impartito, a lagrime sparse. Villani e vili tutti quelli che simulano e dissimulano per loro conto, con impudenza che sviano con reticenze o risposte vaghe la verità e la giustizia; che fanno della loro posizione un palladio che permette il monopolio di raffinati artifici e di losche imprese.

Io.

## JOLANDA, DUCHESSA DI SAVOIA (1)

La signorina Larissa Giorgi, che da qualche anno, senza abbandonare la sua bella Firenze, è pur divenuta nostra temporanea cittadina, licenzia alle stampe una pregevole monografia intorno ad una principessa di Casa Savoia.

Il pensiero gentile di rendere un nobilissimo omaggio al giovane fiore di Casa Savoia, fu tradotto in atto egregiamente; perchè il libro, oltre che contenere preziosissime nozioni storiche narrate con eleganza di stile, ha pure in se una certa piacevole dignità di ammaestramento destinato a dare i suoi frutti se, come è nostro augurio, il libro andrà per le mani delle giovanette italiane.

La signorina Giorgi fece opera lodevole e merita encomio incondizionato.

Narrandoci di Jolanda di Savoia, che fu figlia di Carlo VII di Francia, e che

andò sposa ad Amedeo IX di Savoia, che fu saggia e prudente principessa, non dedita troppo al lusso e agli spassi, ma sagace consigliatrice del duca e avveduta ed energica quando tristi giorni di sciagure incombevano alla nascente floridezza del Ducato, eccita l'ammirazione nelle più elette virtù femminili così rare e così apprezzabili specialmente in chi ebbe dal caso eletta condizione sociale.

Pur troppo le fanciulle nostre e le dame (borghesia e aristocrazia), avvolte le menti nella più profonda ignoranza, non si diletano che di letture o vuote o eccitanti la sensualità e la curiosità morbosa, felici che qualche autore ardito alzi le alcove con grazia per lasciar intravedere cose solleticanti: pur troppo, perchè l'educazione errata della donna ha parte deleteria nella vita sociale, quando non ci sia il freno di un innato senso di moralità.

Or bene, questo libro è una lettura seria, educatrice.

Noi lo raccomandiamo vivamente alle nostre lettrici, mandando in pari tempo un plauso alla gentile scrittrice che dimostra di aver tanta dignità di pensiero e tanta superiorità sulle consuete frivolezze del sesso a cui appartiene.

fb.

(1) Jolanda, Duchessa di Savoia, Stabilimento tipografico Piccini, Firenze, è in vendita presso tutti i librai del Regno.

## SPORT

Club Sport Albertino  
e la sua Gara ciclistica.

I premi della corsa, che si effettuerà domani al Sobborgo Cristo d'Alessandria, consistono:

1. Medaglia d'oro
2. " vermeil
3. " argento grande
4. " argento media
5. " argento piccola
6. " bronzo.

A tutti gli arrivati in tempo massimo elegante diploma.

Premi condizionati

Medaglia vermeil al 1° arrivato fra i corridori che montano macchina Folgore della ditta Castagneri.

Altra medaglia vermeil al primo arrivato al controllo a firma in Acqui, dono del signor Omodeo Francesco.

Medaglia d'argento al più giovane degli arrivati in tempo massimo, dono del sig. Oddone Umberto.

La Giuria si compone dei signori: Omodeo Francesco, presidente — Sebastiano Castagneri, cronometrista — Ricagno Virginio, segretario — Mornacco Mario e Vinoli Sebastiano, direttori — Ricagni Schiello, starter.

Posti dei controlli fissi

Cabanette — Passaggio livello Cantalupo — Cantalupo — Strada Castellazzo — Borgoratto — Passaggio livello